

# L'economia d'Italia

## LAZIO

**Economia circolare: dal riutilizzo delle ceneri a un nuovo materiale green**

### La sfida di Acea, il sampietrino ecologico

**A** Ecomondo, la fiera di Rimini appena conclusasi e dedicata all'economia circolare, Acea, l'utility romana, ha presentato il primo sampietrino eco-compatibile, ottenuto riutilizzando le ceneri prodotte dal processo di termovalorizzazione dei rifiuti, primo esempio al mondo di impasto ceramico ottenuto con questa tecnologia.

Grazie ad un processo industriale innovativo, nato dalla collaborazione tra Acea e Saxa Gres, è stato creato un nuovo materiale ecologico, il grestone, con cui sono stati prodotti i sampietrini di nuova generazione, dieci volte più resistenti e tre volte più leggeri di quelli tradizionali fatti con basalto. «Si tratta di un prodotto realizzato riutilizzando le polveri residue prodotte dall'impianto di San Vittore nel Lazio che, in virtù di una collaborazione nata con l'azienda Saxa Gres di Roccasecca, in provincia di Frosinone, vengono incapsulate all'interno della ceramica rendendo impossibile la loro fuoriuscita e la dispersione all'esterno — spiega il presidente di Acea Ambiente Giovanni Vivarelli —. L'iniziativa ha dato vita a una nuova filiera produttiva che, oltre a garantire sicurezza e rispetto dell'ambiente, consente di abbassare i costi del trasporto e di ridurre fino al 50% il prezzo finale del sampietrino». Il nuovo materiale, il grestone, inoltre, è impermeabile, ha la certificazione antiscivolo e non necessita di manutenzione. Può essere ri-prodotto in continuità, senza problemi di approvvigionamento della materia, e

lavorato con estrema flessibilità per ricreare ogni tipo di selcio, con ampia varietà di formati e colori.

La riconversione del sampietrino è un perfetto esempio di economia circolare (il termovalorizzatore non dovrà più smaltire i rifiuti in discarica, la cenere residua diventa una materia prima, i costi economici e ambientali del trasporto del basalto vengono eliminati) e ha dato vita anche a un nuovo business.

Un altro progetto lanciato da Acea ad Ecomondo riguarda il compostaggio diffuso a chilometro zero. Si tratta di mini-impianti di compostaggio dotati di una rivoluzionaria tecnologia sensoristica che consentono di trasformare direttamente in loco i rifiuti umidi in compost tramite un processo aerobico che, tempo 90 giorni, diventa fertilizzante pronto per l'utilizzo. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Università della Tuscia, garantisce una minore produzione di rifiuti e un risparmio sui costi di gestione. L'obiettivo del progetto è arrivare ad installare 250 impianti entro il 2022, realizzando così un sistema in grado di smaltire 25 mila tonnellate l'anno e produrre minori costi di filiera, a livello nazionale, di circa il 30%. Questo progetto si inquadra nelle linee guida del piano industriale 2019—2022 di Acea che prevede investimenti in sostenibilità per un totale di 1,7 miliardi, con un incremento di 400 milioni rispetto al Piano precedente.

**Barbara Millucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Vertici

**Giovanni Vivarelli,** presidente di Acea Ambiente. Nel periodo 2019-2022 l'utility romana investirà 1,7 miliardi in sostenibilità

